

THE IMPACT OF THE COVID-19 ON THE MOST VULNERABLE CHILDREN AND YOUNG PEOPLE ACROSS THE WORLD

L'IMPATTO DEL COVID-19 SUI BAMBINI E I GIOVANI PIÙ VULNERABILI IN TUTTO IL MONDO

Di seguito è riportato un riepilogo degli interventi effettuati da oltre 100 animatori giovanili di 46 paesi, rappresentanti dei sindacati studenteschi nazionali e regionali e delle reti di attivisti di base, durante un Caucus sulla leadership giovanile tenutosi il 3 novembre 2020.

Nonostante la partecipazione paritaria alla lotta contro il COVID-19, c'è stata una grave mancanza di rappresentanza giovanile nelle risposte locali, nazionali e globali alla pandemia. Di conseguenza manca la nostra unica comprensione del devastante impatto che questa crisi sta avendo sulla nostra generazione, specialmente nei nostri coetanei più vulnerabili.

Ad esempio, le scuole e le università hanno chiuso e l'istruzione è stata quasi del tutto spostata online e ciò ha peggiorato le disparità educative già esistenti. Sia nei paesi ad alto che a basso reddito, una parte consistente della comunità studentesca non ha la possibilità di fornirsi degli strumenti tecnologici e di una connessione ad internet per accedere all'educazione digitale. Questa emarginazione è sentita in maniera più acuta dai bambini e dai giovani che vivono con disabilità, i cui bisogni educativi non sono soddisfatti a causa dei limiti dell'istruzione virtuale offerta. Senza un accesso a un'istruzione di qualità, un'intera generazione rischia di essere lasciata indietro.

Inoltre, con la recessione economica causata dalla pandemia, i giovani sono i più colpiti dalla disoccupazione e dalla perdita del lavoro in tutto il mondo. Essendo la fascia demografica con meno esperienza lavorativa e capitale sociale, spesso soggetta a lavoro precario anche prima della pandemia, noi siamo i primi a perdere il lavoro e a rischiare di cadere nella povertà.

I bambini stanno pagando un grosso peso per l'aumento della disoccupazione tra le comunità più povere. Con inadeguate strutture di protezione sociale nella maggior parte delle nazioni, le famiglie sono spinte in povertà subito dopo che i lavoratori hanno perso il lavoro. Senza i mezzi per supportare se stessi, coloro che si prendono cura dei bambini sono costretti a prendere decisioni impossibili tra la sicurezza e l'istruzione dei loro bambini e mettere il cibo in tavola. Di conseguenza, il numero di bambini e giovani che non frequentano la scuola è destinato ad aumentare di pari passo con il numero di bambini sfruttati nel lavoro minorile.

Lockdown in tutto il mondo stanno anche riducendo le libertà civili e lo spazio civico per i giovani. Usando il pretesto di misure per contenere la pandemia, i governi autoritari hanno represso i diritti e la sicurezza dei gruppi emarginati, la libertà di espressione, la libertà accademica e l'autonomia istituzionale. Dove gli studenti e i giovani si sono mobilitati contro ciò si sono spesso scontrati con un'eccessiva violenza sanzionata dallo Stato.

Con così tanta disinformazione e discontento diffusi nelle società durante la pandemia, le ideologie estremiste stanno guadagnando potere e influenza. Il COVID-19 ha alimentato il nazionalismo e il razzismo nei confronti dei gruppi minoritari e parte di questo odio e xenofobia è diretto agli studenti internazionali o a coloro che hanno un background da migrante o rifugiato.

Purtroppo, i bambini e i giovani stanno sperimentando violenza da tutti i fronti durante questa pandemia. In tutto il mondo c'è stata una correlazione diretta tra lockdown e incremento della violenza domestica. Con l'aumento del tempo speso a casa con la famiglia, troppi bambini sono stati esposti a violenza psichica da parte di membri della propria famiglia. L'indebolimento dei meccanismi di protezione dei bambini durante la pandemia di COVID-19 è risultato in un incremento dei rischi di traffico dei minori a fini di sfruttamento sessuale sia online che offline.

L'impatto del COVID-19 ha anche intensificato le differenze di genere in ogni contesto, con le complessità di razza, classe e geografia che esacerbano la situazione. Ad esempio, in un momento in cui l'accesso all'assistenza sanitaria non è mai stato così importante, donne e ragazze si vedono negato l'accesso ai diritti fondamentali, inclusa l'igiene mestruale. La violenza di genere, il matrimonio infantile e l'abuso sessuale sono tutti drasticamente aumentati durante la pandemia e le ragazze hanno meno probabilità dei ragazzi di tornare a scuola.

LE NOSTRE DOMANDE COLLETTIVE:

Noi chiediamo che i leader mondiali forniscano una risposta internazionale equa, morale e giusta al COVID-19:

- Dimostrando un multilateralismo genuino, collaborando per fornire un pacchetto economico che protegga le comunità più vulnerabili del mondo dall'impatto del COVID-19.
- Riconoscendo le ingiustizie storiche perpetrate da molti dei paesi più ricchi e la loro responsabilità a fornire una quota maggiore in risposta a questa crisi economica globale.
- Cancellando il debito estero dovuto dai governi a basso reddito nel 2021 e nel 2020 e tramite la realizzazione di una riforma fiscale globale che elimini i paradisi fiscali.
- Garantendo che ogni programma di vaccinazione contro il COVID-19 sia gratuito e universalmente accessibile, e che la scala di produzione tenga in conto i bisogni della popolazione globale.

Noi chiediamo che i governi nazioni rispettino i diritti umani dei loro cittadini, durante la pandemia dal COVID-19:

- Mettendo in atto misure di sicurezza sociale come un reddito di base universale che garantisca a tutti di vivere dignitosamente, senza paura della fame o di non avere un tetto.
- Dando priorità alla protezione di sistemi educativi gratuiti, di qualità e pubblici, includendo un sostegno significativo e politiche volte ad affrontare il divario digitale che impedisce a milioni di bambini e giovani di accedere all'apprendimento online.
- Migliorando le infrastrutture sanitarie e garantendo l'accesso universale, compresa la messa in atto di adeguate misure igieniche con specifici protocolli sanitari COVID-19 nelle scuole e nelle università.
- Riconoscendo l'incombente crisi di salute mentale che la nostra generazione sta affrontando e sviluppando programmi di sostegno preventivo per affrontarla.

Noi chiediamo che i governi nazionali offrano una protezione sociale ai bambini e ai giovani più vulnerabili durante la pandemia del COVID-19:

- Garantendo che i paesi del nord del mondo aprano le loro frontiere ai bambini e ai giovani rifugiati e migranti, e come minimo che tutti i paesi riprendano immediatamente la procedura di richiesta d'asilo con una corsia preferenziale per i minori non accompagnati.
- Provvedendo un sostegno specifico ai bambini e ai giovani rifugiati e migranti che vivono nei paesi ospitanti per garantire un accesso equo e non discriminatorio alla sanità, all'istruzione, alla partecipazione civica e al supporto finanziario come l'alloggio, fintanto che la pandemia perdura.
- Finanziando pienamente programmi e interventi a sostegno della sicurezza, dei diritti e della dignità dei bambini e dei giovani che sono stati soggetti a lavoro minorile, tratta, violenza o la mancanza di una dimora.
- Comunicando tutti i messaggi di salute pubblica in modo inclusivo, per garantire alle persone che vivono con disabilità, a coloro che non hanno accesso a internet, ai non madrelingua e alle persone con limitate capacità di alfabetizzazione di sapere come proteggere se stessi e le loro comunità dal COVID-19.

Noi chiediamo che i leader nazionali e globali assicurino che la pandemia di COVID-19 non metta a repentaglio la democrazia:

- Imponendo che i governi nazionali si consultino formalmente e attribuiscano valore al contributo di studenti, giovani e dei loro sindacati rappresentativi eletti nella pianificazione delle risposte al COVID-19

- Sfidando l'ascesa delle ideologie basate sulla paura, fascista, nazionaliste, di estrema destra, fondamentaliste e di quelle altre che sostengono la violazione dei diritti umani e la discriminazione degli individui, condannandole pubblicamente e non approvandole tacitamente.
- Facendo cessare immediatamente ogni criminalizzazione del dissenso pubblico pacifico, come gli arresti arbitrari, i rapimenti e l'assassinio dei manifestanti, che stanno contribuendo alla riduzione dello spazio civico e della responsabilità dei cittadini.
- Garantendo che le risposte nazionali al COVID-19 non siano generalizzate ma localizzate e rilevanti per i bisogni di ogni comunità.
- Fornendo piena trasparenza sulla distribuzione dei fondi spesi nella risposta al COVID-19, compresi aiuti pubblici allo sviluppo, prestiti e qualsiasi altro aggiustamento fiscale del bilancio nazionale.

SOSTENUTO DA:



